



**Regione Campania  
POR 2000-2006  
Misura 3.9**

**AVVISO PUBBLICO**

***Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI  
Azione F***

**AZIONI DI INFORMAZIONE /SENSIBILIZZAZIONE  
SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

**Premessa**

La Regione Campania adotta il presente *Avviso Pubblico* in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (C.E.) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- del QCS Obiettivo 1 approvato dalla Commissione Europea il 1 agosto 2000 con Decisione C (2000) 2050;
- della Decisione C (2004) 5188 del 15.12.2004 con la quale la Commissione Europea ha approvato il testo revisionato del Programma Operativo 2000-2006 della Regione Campania;
- del quarto testo coordinato del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000- 2006, adottato con deliberazione n. 846 dell'8/7/2005 della Giunta Regionale della Campania, regolarmente sottoposto al Comitato di Sorveglianza ;
- Decreto Dirigenziale n.198 del 18.07.06 pubblicato sul B.U.R.C n. 34 del 31.07.06 che ha approvato *il Nuovo Manuale di gestione FSE: procedure per la programmazione, gestione e attuazione del POR Campania 2000-2006*”;

**Finalità generali**

La sicurezza sul lavoro rappresenta un aspetto qualificante degli interventi per il lavoro, in un'ottica di prevenzione, di controllo, di sostegno all'adeguamento delle imprese e di ricerca nel settore, ed è un diritto inalienabile dei singoli e della collettività. Il rispetto delle norme e delle regole per la sicurezza è indispensabile per la difesa della salute e del ben-essere dei lavoratori e per la tutela dei territori, con un impatto positivo sulla riduzione dei costi sociali, in termini individuali e collettivi, derivanti dagli infortuni e dagli incidenti ambientali.

Inoltre, la gestione delle problematiche connesse alla sicurezza nel lavoro incrementa la competitività delle aziende, poiché condizioni di lavoro più sicure innalzano la qualità della produzione e qualificano l'immagine esterna dell'impresa, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di lungo termine.

La Regione Campania intende promuovere, ad integrazione delle iniziative poste in essere nell'ambito degli accordi con le istituzioni nazionali e territoriali, interventi di informazione/formazione a supporto della diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nella ferma convinzione che "la sicurezza sul lavoro è un vantaggio per tutti".

Attraverso il presente Avviso si intendono selezionare progetti di informazione /sensibilizzazione sulle tematiche collegate alla sicurezza nei luoghi di lavoro in un'ottica preventiva, a valere sulla Misura 3.9 "Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI" del POR Campania 2000-2006 - Azione f).

## **Articolo. 1** **Specifiche tecniche**

### **1. Descrizione dei contenuti**

I soggetti proponenti sono invitati a presentare programmi di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche collegate alla sicurezza nei luoghi di lavoro indirizzati ai lavoratori, alle imprese, alle parti sociali ed alle comunità locali.

Gli interventi devono prevedere cicli di interventi seminari/work shop, organizzati anche in modalità itinerante e presso i luoghi di lavoro.

Le proposte possono sviluppare le seguenti tematiche:

1. *Promozione della cultura della prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro:* con l'intento di promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in un'ottica di genere e di riflessione per le categorie di lavoratori svantaggiati (disabili, immigrati) che metta in primo piano l'attenzione nei confronti della salute del lavoratore, attraverso il rispetto delle norme e delle misure di sicurezza, per la riduzione dei rischi, e l'adozione, da parte dei lavoratori, di comportamenti atti ad evitare danni per la propria salute. ( con particolare attenzione agli aspetti dell'innovazione tecnologica e metodologica)
2. *Approfondimenti settoriali:* con l'intento di elevare, tra i datori di lavoro ed i lavoratori, l'attenzione nei confronti del fenomeno infortunistico per specifici settori ed ambiti produttivi, anche in relazione alle conoscenze sanitarie, ai nuovi rischi collegati alle nuove forme di lavoro, all'organizzazione del lavoro ed al tempo del lavoro, all'età dei lavoratori;
3. *Aspetti contrattuali:* con l'intento di promuovere gli opportuni approfondimenti tra le parti sociali sugli aspetti contrattuali legati alla sicurezza;
4. *La prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro e la sicurezza delle popolazioni e del territorio:* con l'intento di tenere alta, nelle comunità locali il livello di riflessione e di attenzione sull'applicazione delle norme e delle misure di sicurezza e delle sue conseguenze sulle condizioni di salute del lavoratore e del territorio;
5. *Scambio di buone prassi: cultura della prevenzione e qualità organizzativa:* con l'intento di favorire lo scambio di esperienze ed informazioni su prassi consolidate e modelli innovativi.

## **Articolo 2** **Soggetti promotori e attuatori**

Sono soggetti ammessi alla presentazione e realizzazione dei progetti:

- Associazioni di categoria;
- Enti Bilaterali;
- I Comitati Paritetici Territoriali per la Prevenzione Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro;

I soggetti individuati possono altresì presentare proposte in qualità di capofila di raggruppamenti temporanei con enti di formazione accreditati ai sensi della DGR n°226/06 , organismi pubblici, imprese. In tal caso, i

soggetti proponenti si devono costituire o dichiarare l'intenzione di costituirsi, a finanziamento approvato, in Associazione Temporanea, indicando il soggetto capofila.

Le proposte presentate da raggruppamenti costituiti o da costituire rappresenta priorità nell'attribuzione dei finanziamenti.

Qualora l'Associazione non sia ancora costituita la domanda di contributo deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti i proponenti che procederanno alla costituzione stessa. Viceversa sarà sufficiente la sottoscrizione del rappresentante legale dell'Associazione o di quello dell'impresa capofila. Le schede di presentazione devono comunque essere redatte da ogni soggetto partner.

Tutti i soggetti promotori/attuatori devono in ogni caso possedere i seguenti requisiti:

- Applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale di lavoro del settore di riferimento;
- Applicare la vigente normativa nei confronti dei collaboratori esterni a qualsiasi titolo impiegati;
- Applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie.

### **Articolo 3**

#### **Risorse disponibili e parametri di riferimento**

Per l'attuazione dei progetti che saranno selezionati a seguito del presente Avviso è disponibile l'importo complessivo di € 830.000,00.

Costo unitario massimo ammissibile:

- per i progetti riferiti alla tematica 1) *Promozione della cultura della prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro* € 300.000,00.
- per i progetti riferiti alle altre tematiche € 50.000,00.

### **Articolo 4**

#### **Durata dei progetti**

I progetti devono di norma concludersi entro 6 mesi dal loro inizio ed entro il mese successivo completare la rendicontazione finale.

Ciascun intervento seminariale/workshop non può essere inferiore alle 4 ore.

### **Articolo 5**

#### **Priorità trasversali**

I progetti dovranno tener conto delle 3 linee prioritarie trasversali contenute e definite nel POR Campania, come specificato di seguito.

- ❑ ***Pari opportunità***: è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, promuovendo il punto di vista di genere sulle tematiche della sicurezza e della tutela della salute delle donne nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al periodo di maternità,. I progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, sviluppando le azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione della sicurezza in un'ottica di genere;
- ❑ ***Iniziative locali/sviluppo locale***: si tratta di favorire e /o rafforzare intese e reti di cooperazione sulle problematiche collegate alla sicurezza nei luoghi di lavoro tra i soggetti della programmazione negoziata ed i partenariati di tipo economico/sociale ed istituzionale.
- ❑ ***Società dell'informazione con particolare riferimento alle PMI***: in relazione alla specificità di intervento, i progetti dovranno trattare sia l'impatto delle nuove tecnologie sulla sicurezza dei lavoratori sia la funzione delle nuove tecnologie sulle misure di prevenzione.

Per dare luogo al punteggio di priorità, tali aspetti non devono essere di impatto marginale, ma rappresentare il nucleo essenziale delle attività proposte o comunque una parte consistente nell'ambito del progetto

### **Articolo 6**

### **Spese ammissibili e modalità di svolgimento delle attività e di rendicontazione**

Le spese ammissibili e le modalità di svolgimento sono quelle previste nel “Nuovo Manuale di gestione FSE” pubblicato sul sito web della Regione Campania SITI Tematici: IMONIT , alla pagina Documentazione. I costi riconoscibili sono elencati nel formulario allegato, nel preventivo delle spese.

### **Articolo 7**

#### **Modalità di presentazione delle proposte progettuali**

Ciascuna proposta progettuale si compone di:

- Domanda di finanziamento (Allegato A);
- Proposta redatta sull'apposito formulario (Allegato B);
- Piano finanziario sul format predisposto (Allegato C);
- Dichiarazioni allegate.

Le domande, con la documentazione allegata, dovranno pervenire entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., a mano o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, in plico chiuso siglato e timbrato sui quattro lati, al seguente indirizzo: **Regione Campania - Settore Orientamento Professionale - Centro Direzionale Napoli - Isola A/6 - 80143 Napoli**.

Il plico riporterà in alto a sinistra la seguente dicitura: “**Misura 3.9 – Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI – Azione f Avviso Pubblico – Decreto Dirigenziale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**” ed in alto a destra il Mittente con la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente.

La domanda completa della documentazione allegata, dovrà essere presentata in n° 2 copie cartacee utilizzando unicamente il formulario predisposto ed allegato al bando e su supporto magnetico (floppy disk). In caso di difformità fra copia cartacea e floppy farà fede quanto riportato su copia cartacea.

Il soggetto presentatore è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili. Il formulario ed i relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)

### **Articolo 8**

#### **Documenti da presentare**

Per la presentazione di un *progetto* è necessario produrre la seguente documentazione:

- 1) Apposito formulario di progetto;
- 2) Dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE (allegata al formulario) rilasciata dal legale rappresentante dell'organismo proponente o, nel caso di ATI, da tutti i partner.
- 3) Dichiarazione sostitutiva di affidabilità economica e giuridica (allegata al formulario) oltre che di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/99, resa dal legale rappresentante dell'organismo proponente o, nel caso di ATI, da tutti i partner.
- 4) Copia atto costitutivo e statuto (solo per ATI e Consorzi già costituiti);
- 5) Certificati di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA (solo per imprese).

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000 – art.46.

### **Articolo 9**

#### **Ammissibilità e valutazione**

I criteri di valutazione delle domande di finanziamento prevedono:

- a) **il controllo di ammissibilità formale** rispetto alla:
  - . completezza della documentazione presentata di cui all'art.8;
  - . presenza dei requisiti soggettivi del soggetto proponente;

. localizzazione dell'

iniziativa sul territorio della Campania

- . consegna entro la data di scadenza indicata nell'articolo 7 dell'*Avviso*;
- . tipologia dei destinatari previsti per la specifica tipologia di azione;
- . rispetto dei *parametri di riferimento* della specifica azione: ammontare massimo del programma di spesa non superiore al limite stabilito

**b) il controllo di validità sostanziale** rispetto alla

- validità tecnico-economica-finanziaria dell'iniziativa;
- coerenza dell'intervento con gli obiettivi della misura;
- l'ammissibilità delle spese oggetto del programma presentato.

**c) il controllo di merito** sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1.

L'eventuale omissione di dati o la mancanza di uno dei requisiti elencati implica la *non ammissibilità* del progetto al controllo di merito. Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. Il punteggio massimo attribuibile è di 1000 punti. Sono considerati approvati e finanziabili i progetti che raggiungono un punteggio di 500.

Le operazioni di controllo sono effettuate da una "commissione di valutazione" nominata dal Dirigente del Settore Orientamento Professionale.

#### **Articolo 10**

##### **Approvazione graduatorie e modalità di finanziamento**

La Regione Campania approva la graduatoria delle domande pervenute entro le scadenze articolata in progetti approvati e finanziabili, in progetti approvati e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili e progetti non approvati. La Regione Campania provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURC e sul sito [www.orientamento.regione.campania.it](http://www.orientamento.regione.campania.it); la pubblicazione sul BURC vale come notifica agli interessati.

Eventuali opposizioni avverso la graduatoria devono pervenire al Settore Orientamento e Programmazione entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione sul BURC. Le modalità di erogazione del finanziamento assentito saranno disciplinate nell'ambito dell'atto di concessione che sarà successivamente sottoscritto.

#### **Articolo 11**

##### **Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato**

Nell'ipotesi in cui il piano presentato risulti finanziabile il rapporto sarà regolato nell'atto di concessione, nel quale saranno contenute le condizioni per l'erogazione del finanziamento e gli obblighi del soggetto attuatore. Entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC, i soggetti attuatori sono tenuti a sottoscrivere l'atto di concessione.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività nonché la normativa comunitaria in materia.

La normativa regionale di riferimento per l'attuazione delle attività è contenuta nel "Nuovo Manuale di gestione FSE", consultabile sul sito web della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) – Siti Tematici: IMONIT, alla pagina Documentazione.

#### **Articolo 12**

##### **Diritti sui prodotti delle attività**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Campania e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Campania.

Per quanto riguarda il regime giuridico – economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente *Avviso*, possono in concreto darsi i seguenti casi:

a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;

b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Campania: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto, senza ulteriori spese.

La concessione per l'affidamento dell'attività al soggetto affidatario regolerà in maniera più puntuale i casi a) e b). E' fatta salva la possibilità per la Regione Campania di aderire ad accordi tendenti ad un più efficiente utilizzo della licenza in parola, previa valutazione economica dell'operazione.

### **Articolo 13**

#### **Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

### **Articolo 14**

#### **Tutela privacy**

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente *Avviso* verranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e modifiche.

### **Articolo 15**

#### **Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Dirigente del Settore Orientamento Professionale.

### **Articolo 16**

#### **Informazioni sull'*Avviso Pubblico***

Il presente *Avviso* è reperibile in internet della Regione Campania ([www.orientamento.regione.campania.it](http://www.orientamento.regione.campania.it))  
Informazioni possono inoltre essere richieste al Settore Orientamento Professionale.

### **Articolo 17**

#### **Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente indicato e disciplinato nel presente *Avviso* si rinvia alle disposizioni contenute nel "Manuale di Gestione FSE".

### **Articolo 18**

#### **Foro Convenzionale**

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

**Al.I**

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

#### **Ammissibilità e valutazione dei progetti**

In coerenza a quanto disposto dall'*Avviso*, i progetti vengono istruiti in ordine alla ammissibilità e poi sottoposti a valutazione da parte di apposito Nucleo di Valutazione

#### **A)1. Criteri di ammissibilità**

Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente indicati nell'*Avviso*. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

#### **B)1. Criteri di valutazione**

Attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio. Il punteggio massimo conseguibile è di 1000 punti.

### **Griglia Criteri Punteggio Massimo 1000**

#### **1. Obiettivi e contenuti dell'iniziativa 300**

#### **2. Qualità e coerenza progettuale**

- 2.1. Articolazione 150
- 2.2. Coerenza e congruenza del piano finanziario 150
- 2.3. Risorse umane 80
- 2.4. Dispositivi di monitoraggio e valutazione 100

#### **3. Soggetto proponente/soggetto attuatore e partnership**

- 3.1. Esperienza del soggetto proponente/attuante 120
- 3.2. Partnership 40

#### **4. Priorità trasversali (rif. art.9)**

- 4.1. Approccio progettuale al tema delle *pari opportunità* 20
  - 4.2. Connessioni con lo sviluppo della *società dell'informazione* 20
  - 4.3. Progetti inseriti nell'ambito di *iniziative di sviluppo locale* 20
- E' finanziabile il progetto che raggiunga almeno i 500/1000.